



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "OVEST 2" BRESCIA
Via Bagatta n. 6 – 25127 BRESCIA Tel. 030/301366 – Fax 030/3702862
Codice meccanografico: BSIC886005- Codice Fiscale: 98093020174
e-mail istituzionale: bsic886005@istruzione.it e-mail PEC: bsic886005@pec.istruzione.it
Sito web: www.icovest2brescia.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL SITO

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Visti:

- Il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/1997;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165
- la Legge n. 107/2015;
- il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato;
- il Dlgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;
- il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;
- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il DPCM 23/02/2020, recante «Disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il DPCM 25/02/ 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- Il DPCM 1° marzo 2020,
- il DPCM 8 marzo 2020,
- le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 323 del 10 marzo 2020;
- il DPCM 8 Aprile 2020 n° 22 - Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- il DPCM 17 maggio 2020;
- il Regolamento OO.CC. a distanza approvato dal Consiglio di Istituto;
- Linee-Guida e valutazione degli apprendimenti nella Didattica a Distanza (nota 388 MIUR del 17/03/2020);
- l'OM 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti relativi all'a.s.19/20 durante l'a.s. 20/21;

- la legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020
- I modelli di PAI e PIA (O.M n.11 del 16/05/2020) approvati nel Collegio docenti;
- Il piano scuola 2020-21 del ministero dell'istruzione circa lo svolgimento dell'attività didattica a partire dal mese di settembre 2020 e il documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e successivi aggiornamenti;
- il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre deliberato dal Consiglio di Istituto;
- il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia;
- la legge 92/2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- il decreto MI 00035 del 22/06/2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

Considerata la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dal decreto legge 22/2020 che ha disposto che, in deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall'a.s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità che saranno definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione in deroga all'art. 2 del d.lvo 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;

Considerato che il PTOF può essere rivisto annualmente;

Considerato che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per l'aggiornamento del PTOF anno scolastico 2020/21.

Il Collegio dei docenti alla luce delle nuove norme opererà e formulerà proposte:

- ✓ al fine di garantire il diritto all'istruzione di tutti gli allievi e il recupero degli apprendimenti;
- ✓ al fine di garantire l'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'a.s. 2019/20 e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2020/21;
- ✓ al fine di garantire il curriculum di insegnamento dell'Educazione Civica; si ricorda che l'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore alle 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nel monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. In via ordinaria le ore di educazione civica sono svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di classe; spetta al Collegio dei Docenti, sentite le proposte dei docenti della classe/consiglio di classe, la declinazione delle attività. Il curriculum dovrà fare perno su tre nuclei concettuali, che costituiscono i pilastri della Legge e a cui possono essere ricondotte tutte le tematiche dalla stessa individuate:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE.

Nelle prime riunioni del Consiglio di intersezione/interclasse/classe sarà individuato un Coordinatore, scelto tra i contitolari dell'insegnamento, cui spetta formulare la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La Legge prevede che l'educazione civica sia introdotta già a partire dalla Scuola dell'Infanzia; pertanto, nelle attività di programmazione i docenti sono chiamati ad individuare in tutti i campi di esperienza attività riconducibili all'educazione alla cittadinanza. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere, pertanto, integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe sono chiamati ad elaborare e ad avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà altresì esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si deve tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica;

- ✓ al fine di garantire una valutazione rispettosa dei nuovi obiettivi di apprendimento delineati nelle programmazioni per l'anno scolastico 20/21 e della particolarità del contesto in cui stiamo operando;
- ✓ al fine di garantire una valutazione formativa volta alla valorizzazione degli atteggiamenti positivi degli alunni, valorizzando il loro percorso di apprendimento e nel rispetto delle situazioni specifiche e dei bisogni educativi speciali di ciascuno;
- ✓ al fine di garantire la valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi;
- ✓ al fine di garantire l'inclusione di tutti gli alunni come definito nel PAI (Piano Annuale di Inclusione) approvato dal Collegio dei docenti;
- ✓ al fine di garantire l'erogazione e la fruibilità o l'integrazione delle lezioni in caso di nuova sospensione della didattica in presenza; per la scuola dell'infanzia si ricorda che è opportuno che le attività siano calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini: saranno individuate le modalità di contatto, dalla video chiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni; per la scuola primaria e secondaria di I grado: Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dovrà prevedere almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con

l'intero gruppo classe (ad eccezione delle classi della scuola primaria per le quali sono previste almeno dieci ore), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori; la modalità sincrona, il cui fine è quello di privilegiare lo scambio comunicativo ed empatico sfruttando la modalità della videoconferenza, permetterà, analogamente alla lezione in presenza, lo scambio di opinioni, idee e concetti tra gli alunni e tra alunni/docenti. Al Collegio è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

- ✓ al fine di garantire efficacia e trasparenza nella gestione dei rapporti scuola- famiglia, dei colloqui, delle informazioni sui risultati intermedi e finali e degli strumenti per la comunicazione, si ricorda che il "Patto Educativo" dovrà essere aggiornato alla luce delle nuove norme legate all'emergenza epidemiologica e ai regolamenti scolastici;
- ✓ al fine di garantire la formazione del personale docente e l'osservanza dei regolamenti e delle norme nonché delle linee guida anticovid del CTS, si ricorda che visto il quadro attuale, legato all'emergenza epidemiologica, è necessario prevedere nel Piano di Formazione attività specifiche di formazione sulle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid-19. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione specifica per l'attuazione della Didattica Digitale Integrata.
- ✓ Per quanto sopra, in seno al Collegio, sono individuati opportuni gruppi di lavoro alle quali i docenti parteciperanno secondo la propria esperienza e professionalità.

Esclusivamente per il seguente punto il Collegio dovrà stabilire inoltre con urgenza:

- i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero, per gli alunni destinatari del PAI, durante le lezioni in particolare durante il primo quadrimestre e, a seguire, per tutto l'anno scolastico in caso di necessità, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi e le modalità di verifica;

Le integrazioni al PTOF di cui al presente atto di indirizzo, dovranno essere predisposte in tempi congrui per essere portate all'esame del Collegio per l'approvazione.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Esso costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali. Lo scrivente assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Enzo Manno

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs 39/93)